



ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE



FONDAZIONE
ROBERTO RUFFILLI



Sabato 18 dicembre 2021 – ore 9 - 13

c/o Palazzo Romagnoli - Forlì – Via C. Albicini, 12

SCIENZA e UMANESIMO

Nell'ambito delle iniziative per ricordare la figura di F. Barone a 20anni dalla sua scomparsa

seminario

“Scienza e umanesimo oltre la pandemia.

Di quali politiche scolastiche e culturali dovremmo aver bisogno?

Idee per nuovi cantieri.”

A partire dalla rievocazione della figura di F. Barone e della storia della rivista “Nuova Civiltà delle Macchine”, proposta alla città il venerdì 17 dicembre pomeriggio (in occasione della presentazione del libro dedicato a F. Barone nel 20° della sua morte), l'obiettivo del seminario è quello di:

- *proporre una riflessione sul come dovremmo essere capaci di interpretare/re-interpretare questo tema di «scienza e umanesimo» guardando oltre la pandemia, nell'Europa che verrà*
- *attivare un brainstorming che metta a fuoco le esigenze di cambiamento e di innovazione e i possibili strumenti / iniziative con cui poter ri-attualizzare e far vivere concretamente sul nostro territorio il tema culturale “Scienza e umanesimo”.*

Il seminario sarà articolato in 2 tavole rotonde:

ore 9-11 - un primo momento di riflessione/brainstorming più indirizzato all'identificazione degli aspetti più generali con cui il tema “scienza e umanesimo” si ripropone oggi (quale vision?)

ore 11-13 - un secondo momento più focalizzato all'identificazione di possibili iniziative, concrete e operative, che si potrebbero portare avanti anche sul nostro territorio

Sono stati invitati all'incontro i dirigenti / rappresentanti delle scuole medie superiori di Forlì-Cesena. L'incontro si terrà in presenza diretta. L'accesso sarà possibile previa verifica del green pass.

Con il sostegno di:



Rotary
Club di Forlì



Rotary
Cesena



con il patrocinio oneroso del
Comune

di
Forlì



Per informazioni: info@nuovaciviltadellemacchine.it o telefonare al: 335 6372677

Programma dell'incontro

- Ore 8,45 registrazione dei partecipanti
- Ore 9 - inizio dell'incontro
- Introduzione: **Roberto Camporesi** - Presidente Associazione Nuova Civiltà delle Macchine APS
- Ore 9,15 - 11 - 1ª tavola rotonda
 - **Pierluigi Barrotta** - Direttore del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa
 - Professore ordinario di Filosofia della scienza, cattedra "Galileo Galilei"
 - **Raffaella Campaner** – Università di Bologna - Dipartimento di Filosofia e Comunicazione - Professoressa ordinaria di Logica e filosofia della scienza e della medicina - Prorettrice alle relazioni internazionali
 - **Giuseppe O. Longo** – Università di Trieste - Professore Emerito di Teoria dell'informazione.
 - **Massimo Negrotti** – Università di Urbino - E' stato professore ordinario della cattedra di Metodologia delle scienze umane - ha diretto il Laboratorio per la Cultura dell'Artificiale, LCA
 - **Mariangela Ravaioli** – CNR – Istituto di Scienze Marine di Bologna - Associazione Donne e Scienza
 - **Margherita Venturi** – Università di Bologna – Dipartimento di Chimica "G.Ciamician"
- Ore 11,00 – 11,15 coffee break
- ore 11,15 -13 - 2ª tavola rotonda
 - **Paola Casara** – Assessore a Politiche per l'impresa; Servizi educativi, scuola e formazione; Politiche giovanili; Servizio civile - Comune di Forlì
 - **Francesca Gatta** - Università di Bologna – Campus di Forlì – Direttrice Dipartimento di Interpretazione e Traduzione
 - **Patrizia Graziani** – membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
 - **Lamberto Maffei** - Accademia dei Lincei – Vice Presidente Fondazione dei Lincei per la scuola
 - **Stefano Versari** - Ministero dell'Istruzione - Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
 - **Alberto Zambianchi** – Presidente Camera di Commercio della Romagna Forlì- Cesena – Rimini
- ore 13 – 13,15 Considerazioni conclusive

A seguire: è previsto un pranzo per tutti i relatori che possono fermarsi.

Alcune ipotesi di idee da mettere a tema

I. “Le nuove macchine e i nuovi lavori. Di quali processi educativi dovremmo aver bisogno?”.

Proposta per l’organizzazione di un convegno da tenersi a Forlì nel 2022.

I. **Materie STEM e orientamento.**

Quali ulteriori azioni promuovere?

II. **Rapporto tra università e mondo della scuola: come favorire processi di formazione dei docenti.** Ipotesi di costituzione di un polo locale della Fondazione “Lincoi per la scuola”

III. **Proposta di scuola di formazione per docenti per il 2022.**

Titolo: “ **La cultura della incertezza**”

L’idea si sviluppa riflettendo sui comportamenti che si sono sviluppati in seno alla società italiana nell’ambito della pandemia. Il tema della difficoltà del prendere delle decisioni, sia come collettività sia come singoli, rimanda alla domanda sugli strumenti culturali che abbiamo (o non abbiamo) e al come li sappiamo (o non li sappiamo) utilizzare. C’è un aspetto dei comportamenti andati in scena che invita a pensare ad un “fallimento educativo” con cui fare i conti severamente.

Obiettivo: proposta di un percorso inter-disciplinare per sviluppare una riflessione/formazione su:

- la cultura della probabilità

- in che misura gli strumenti probabilistici ci aiutano a meglio interpretare la complessità della realtà (nella fisica, nella biologia, nel sociale, nell’economia) con la consapevolezza di uno sforzo mai finito: la nostra interpretazione è sempre e comunque una riduzione di tale complessità

- il tema del rischio

- la valutazione/ comparazione del rischio.

La proposta vuole essere collocata dentro il più ampio campo del tema “Scienza e umanesimo”.

Si ritiene che l’incisività del concreto sviluppo della proposta debba essere collegata al riuscire a costituire un gruppo di lavoro che veda la partecipazione di una rappresentanza di docenti di tutte le scuole secondarie di Forlì. In termini operativi: si propone di costituire un gruppo di lavoro in cui ogni scuola è rappresentata da un docente che insegna materie umanistiche e da un docente che insegna materie scientifiche. Questo può essere un modo per costruire le basi per portare avanti nel tempo ulteriori attività in stretto collegamento con il mondo delle scuole e per meglio corrispondere alla domanda di formazione.

IV. **Scienza e Umanesimo - “per un’Europa aperta e viva”**

Tra le buone ragioni per cui l’Europa è stata al centro del mondo vi sono indubbiamente due componenti specifiche e costanti: **scienza** (indagine razionale sulla natura) e **umanesimo** (indagine razionale sull’uomo). Tali componenti l’Europa le ha prodotte e nutrite irradiandole anche su altre civiltà. Con l’evoluzione della modernità sembrano sottoposte a un processo di progressiva divaricazione a causa dello scientismo e delle reazioni filosofiche ad esso. Ma la loro inconciliabilità è infondata e anzi essa può risultare pericolosa nella cultura e nella politica. Perciò è necessario riscoprire l’importanza della ricomposizione del sapere.

Proposta di avvio di un “**cantiere Europa**”, quale centro propulsivo e attrattivo di energie intellettuali, scientifiche, istituzionali ed economiche, per la costituzione di un campo di ricerca su “Università e scuola come Europa”.

V. Scienza e umanesimo - La trasformazione digitale

Seminario annuale dedicato alla memoria di F. Barone: “ **Intelligenza Artificiale e Intelligenza Naturale**”.

VI. Scienza e umanesimo – La Transizione ecologica

Ciclo di educazione ambientale: “**Sviluppo sostenibile. Verso l’economia circolare**”.

Il ciclo si propone di continuare ad approfondire questa tematica attraverso un percorso che prevede di affrontare i seguenti aspetti:

1°: LA COP 26, l’Europa, il PNRR e la riconversione ecologica. Il ruolo della Gestione Sostenibile dell’Energia e la riduzione delle emissioni clima-alteranti.

2°: Le Comunità Energetiche e la produzione di energia da Fonti Rinnovabili.

3°: La gestione integrata dei rifiuti ed il Piano 2022-2027 della Regione Emilia-Romagna

4°: Come cercare di ridurre i rifiuti prodotti? Il tema della simbiosi industriale.

5°: il PNRR e i cambiamenti climatici. L’acqua come risorsa strategica.

Oltre al ciclo di incontri, è inoltre previsto un “laboratorio didattico” di educazione ambientale proposto alle scuole secondarie, previsto in 2 sessioni di 2 ore ognuna e da concordare con le scuole che ne faranno richiesta, che affronterà i seguenti temi:

- Impronta ecologica e impronta di carbonio (“carbon footprint”). Cosa sono e come si misurano?
- Leggiamo la bolletta del gas e dell’energia elettrica di casa per sapere quanta energia viene consumata a casa nostra e calcoliamo quanta CO2 viene emessa in corrispondenza dei nostri consumi energetici familiari
- L’utilizzo dell’auto di famiglia: calcoliamo quanta energia viene consumata e quanta CO2 viene emessa nell’utilizzo dell’auto
- Capire cosa si potrebbe fare nel cambiare i nostri comportamenti familiari per ridurre i consumi di energia e le emissioni di CO2

VII. Istituti tecnici e insegnamento della filosofia

VIII. altre ipotesi di idee in progress